

Il 16 e 17 settembre, allo sbarramento ex-SADE di Caprizzi (Socchieve) il Comitato per il Tagliamento, assieme ad altri dello stesso indirizzo ecologista e democratico, manifesta per ottenere, ora dalla Regione Friuli Venezia Giulia competente dal 2001 sul Demanio idrico statale, la restituzione del fiume Tagliamento (tratto montano) al suo greto naturale nella misura da tempo sancita, da tempo definita esattamente, ma tuttora inapplicata a tutto vantaggio dei derivatori anche del minimo deflusso vitale, che avrebbero dovuto rilasciare dal 1983, anno della legge quadro sulla difesa del suolo. Al grande raduno doveva partecipare, quale ospite d'onore, il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, al quale, nella veste che per anni c'è stata riconosciuta ufficialmente, rivolgiamo il seguente appello: nel 2002 Vandana Shiva, direttrice

Tagliamento, una questione di diritto ambientale

del Centro per scienza, tecnologia e politica delle risorse naturali di Dehra Dun in India, mandava alle stampe il suo libro "Le guerre dell'acqua", poi edito in lingua italiana da Feltrinelli nel marzo 2003. In esso sono elencati i 9 principi base della democrazia dell'acqua, che se le popolazioni tutte del pianeta Terra sapranno garantirsi sollevandosi contro le pretese, gli interessi, il business delle multinazionali dell'acqua, contro la privatizzazione e la mercificazione delle risorse di acqua dolce (solo il 3% della massa globale) scongiurerà un futuro d'acqua con il contagocce anche dove prima mai si pensava venisse a scarseggiare e conseguentemente di

guerre vere e proprie, già in atto, per il controllo, l'uso, la proprietà delle risorse idropotabili divenute più preziose del petrolio e dell'oro. Il 16 e 17 settembre riflettiamo tutti insieme sull'emergenza che richiama il mondo politico, le comunità i singoli ad assumere precise responsabilità prima che il fragile piccolo mondo in cui viviamo venga irrimediabilmente distrutto dalla siccità. Il Tagliamento rubato e tenuto in secca perenne anziché in flusso, rientra nel piano globale di sfruttamento antidemocratico dell'acqua passata da fonte di vita a fonte di lucro. In appoggio ai diritti umani e ambientali dei cittadini comuni le chiediamo di

ingiungere al governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, dottor Riccardo Illy, e all'assessore regionale dell'ambiente Gianfranco Moretton, l'applicazione immediata della L.R.27/11/2001 n.28, del compianto consigliere Vanin e nostra detta "salvafiumi", che giace nel classico cassetto e non si sa bene quando ne salterà fuori, probabilmente mai se la popolazione colpita dal disastro ambientale arrecato al bacino montano del Tagliamento verrà lasciata nell'attuale apatia, nella sterile protesta da osteria, nel ricordo di ciò che c'era e che non ci sarà più. Spetta a essa, alla laboriosa e ingegnosa gente carnigella, un minimo deflusso tale da garantire la pesa e il nuoto, a Lei ora l'aiuto che può darci. Subito l'emanaazione delle linee guida sui rilasci; subito l'azione costrittiva.

Bruno Tassotti
ex presidente Italia Nostra
sezione della Carnia